BIBLIOTECA COMUNALE
VINCENZO JOPPI
UDINE

Ms. 314

Emilio (almoro) Barbò
era fratello del Patriarca Francesco D.°
e nel 1595 fu nominato suo coadiu-
tore

314

Fr° Barbara

Al S.r Almoro Barb.o
a Roma di Ven.a
li 11 Febr.o 1596

Clar.mo S.r mio oss.mo

Ho sempre dubitato, che senza qualch'ordine sacro N. S.ni nõ haverebbe proposta V. S. in Consistoro
et me l'indovinavo, che senza le dimissorie di qua ci sarebbe stata dificultà ad espedir il
neg.o ma cõfesso, che mi lasciai cascar di mem.a tutto ciò nella cõfusione del mio
partire, che pur troppo è vero, che sia una miseria il trattar cõ quella Dattaria
et p ciò ho già fatto capaci molti di questi ss.ri di quãto fu fatto nell'espedit.ni di tutte
le Bolle delli nri Precessori, e tutti l'intendono p il buon verso, et havuta,
che si haverà la nuova dell'esped.ni in Consistoro, nõ mãcarò di andar in Collegio
et ricordarò, che sia dato quell'ordine, che cõviene in questo proposito: fra
tãto è stato bene p mille respetti, che il scarsab.ra sia stato cõ lei, et a mi
è piaciuto vedere l'informationi fatta da lui della Chiesa d'Aqleia data al
S.r Mastro di Camera p che N. S.ni nella proposta se ne servis ~~a~~ Aspetteremo
cõ le future l'espedit.ni che veram.te qui è desiderata dal pub.co e dal privato
cõ ogni attentione. Ho à piacere, che le visite di S.ta Severina
di Matthei, e di Paleotto le siano riuscite, come mi inmaginavo, se ben mi
credevo, che Matthei rifiutasse q[illegible] bagatelle, che le furno mandate, e mi
piace, che S.ta Severina le sia riusc[illegible] come tãte volte lo ho rapresentato
io lo stimo il maior card.le che [illegible] quel Collegio p cõto di neg.o eccl.co
Mi ha gusta[illegible]

[illegible] del Frati di Bologna

vorebbe sbrigarsi da lui il chi ho voluto dire p. avertim.to
Non dirò altro di quel largo proferitore delli 10mi scudi p. chi mi par vederlo
così arrossito di se stesso, chi passando p. qua nõ ardissi alzar gl'occhi alli nre finestre
Di Levãte nõ habiamo altro: ma mi par, chi in Ponente si prepari una
grande Armata cõ pensier di voler di nuovo assalir Inghilterra, di dove si
ha avviso, chi quella Regina p. sua difesa ha già all'ordine cento vaselli
grossi, et descritti centomilli cõbattenti.
Quãto à quello, chi si desidera di S. Vito V.S. lo tratterà, come le parerà
meglio, et nõ lassi di muover ogni pietra p. chi restiamo cõsolati: mi
duole bene intendere, il mal cãbio, ch'habiamo fatto p. ultimare i nri negotij
Mi cõsolo cõ questa speranza, chi le cose nõ possino restare tra questi termini
p. chi arrivano tant'oltre, chi la postema cõvenirà crepare, parendomi di
discernere, chi vi cõcorri tãto humore da tutte le parti, chi cõvenirà
seguirne la soporatione, p. molto chi la sia impedita, e da qui avãti
mi par, chi il peggio possi fa[illegible] succeder il meglio.
Del negº della Giudecca nõ [illegible]o altro poichè secondo quello, chi la
mi scrive credo, chi sia bene [illegible] procedere, e nõ mãchiro nelle cose di Sco=
[illegible] quello ch[illegible] intentio[illegible] [illegible] ho havuto tutti questi

chi ua Proueditor Generale in Dalmatia, si uorà far la gratia stimerei, che fosse molto ben fatto, chi S. S.ria Rma scriuesse una Lra à d.o S.r Proued.re Gener.le proferendoli la casa p quanto ella nõ habitasse in Tarra.
Poco meno, chi nõ furno sonate le cãpani à martello in S. Polo quando si seppe noua, chi il perduto Bortolo fosse alla fine fatto frate riuerso et questo basti p quãto posso cõ le pñti dirle. Con chi faccio fine pregandoli da N. S.ri ogni cõpita felicità

A' Mons.r Scarsab.sa in Roma di Ven.a li 17 Febr.o 1596

Molto R.do come fr.llo Eon.mo Mi è piacciuto intendere quãto mi reppli=cati di Don Franc.co Paulino, il quale p modestia coprendo i suoi sudori dona ad altri quel frutto, che si raccoglie. Il libretto di santi mi è stato caro ma mi pare, che nelle lettioni di S.to Stanislao si habbino lassiato quello, che quasi piu importaua, cioè la penitenza del Re ~~inf~~ interfettore fatta nella Battia di Osiach doue ui trouassimo la sua sepoltura, cosa da nõ tacere ãco p parte mia al Pre Baronio. Mi è stata cara l'informationi data delle cose d'Aglia ma uor[illegible] che ui ci hauesti aggiuto la prero=gatiua, che ha da [illegible] nomina[illegible] dalla S.ta Sede Aplica la p.a Chiesa [illegible] del Frati di [illegible]

facilmte. Ma lassiamo queste burle da parte

Io scrivo al Sr. Cardli. Sta. Severina per occasione, che io intendo che il Vescovo di Concordia per provedere ad un frate suo dipendente procura di farselo dare per particolar Inquisitore, et non voler, che quello d'Aquileia sia comune con la sua Diocese, come che la pensione, che è sopra il suo Vescovato nel Sto. Officio sia stata data dal Papa solo per l'inquisitione di Concordia, credo, che voi vedete il disordine, che ne seguirebbe, et però informarete il Sr. Cardli. per che non dia orecchie à questa proposta, la quale non è stata mai fatta fin che non hanno vedute espedite le Bolle della pensione, ne la Diocese di Concordia avanti d'hora non si ha mai fatto sentire di haver bisogno di separato Inquisitore, dove non occorre in un anno un caso di momento. Vi mando la lra dell'Inquisitore nro, che mi da avviso di questo fatto per vostra instruttione.

Grad'ostinatne. è quella del Capto di Cividale in una cosa così chiara ma quanto più urteranno, tanto più converano partirsi dalla Ruffa con la testa rotta: Aspetterò ben [illegible] desiderio la rissolutne. del Seminario di Cividale per chiarire queste [illegible] herate. [illegible] al nro mi piace

Lonstrons, et Plettria. dubito, che il Vescovo di Lubiana ci habbi la mano, et si vorebbe rifare della perdita, che ha fatto di Cobendorf. Il Monaldi è giuto, et procurerò di far espedir la causa p.a che parti Mons.r Nuncio, et della Grimana hora s'informano li Giudici ma con quanti stenti non lo posso dire. infatti il Cornaro è freddo fiacco, e debile, ma si supplirà come si potrà. Del Canon.to di Concordia non bisogna star in dubio di q.to ho scritto. però se ne procuri pure la gratia per noi, e si avertisca nell'espedit.ne del Breve quel, che manco nell'altro per conto dell'optione. Faccio fine, e di cuore mi raccomando.

Al S.r Card.le S.ta Severina di Ven.a li 17 febr.o 1596

Ill.mo et R.mo S.r mio col.mo

V. S. Ill.ma et R.ma s'è compiacciuta di vedere con tanti segni di benignità mio fratello, che havendomene lui dato conto, convengo nel renderle le debite gratie far questo officio con mia grandiss.ma confusione. non dirò altro senon, che conserverò con reverente silentio nell'animo mio li molti oblighi, che ho à V. S. Ill.ma con desiderio, che favorendo lei questa [illegible] a di suoi comandam.ti la ci faccia co:

[illegible]

del Grati di [illegible]

grandem.te à patire, et p ciò Eo voluto scriver à V.S. Ill.ma co pregarla
à nõ permettere, che altro sia alterato in questo proposito, che essendo q.to
ouvrse dirle. humiliss.te facendole riverenza le prego da N.S.re
ogni cõpita felicità

A Mons.r Minucci di Ven.a
li 17 Feb.ro 1596

Molto Ill.re et R.mo S.r mio oss.mo

Mi rallegro, che finalm.te posso scriver à V.S. R.ma et insieme al Arciv.o di Tarra
e piacesse à Dio, che potessi dire di Toledo, che stimerei anco dir poco
rispetto a quello, che conosco meritare la sua bontà, il suo valore
et le sue virtù, ne l'intoppo di mio fratello mi duole se nõ p che
gl'haverei veduti volentieri uscir insieme di quel nido il quale
se la natura nõ lo fesse comune fo lo fa certo l'amore, ma
la seguirà puoco dopo p servirla come si deve, e dopo le ceri=
monie solite, spero, che se ne ritornerà co l'esped.ne di molti neg.tij
nri e principalm.te quelli di S. Vito che nõ potrei dire q.to mi

gli proferissi per habitat.ni il suo Arcivesc.to in Tarra, questo dico perche il S.r Procurator Foscareni mi ha fatto istanza ch'io la preghi di questo fauore, sempre però, che lei nõ hauesse, à uenirci, che in questo caso nõ se n'apprirebbe bocca se lei si contentarà di questo la potrà scriuerne al S.r Cauaglier suo fratello, et far che da S.tia sia presentata la lettera al Generale, et credere, che l'habitar l'Arciu.to tornerà più di seruitio à quelle fabriche, che se restassero uote.

Mio fratello mi scriue, che lei lo fauorisse troppo cõ mille maniere che ueram.te ci confondono tutti. l'abondanza de fauori suole alle uolte causar nõ manco abondanza d'humori nell'animo di quello, che fa il nutrim.to souerchio nel corpo, sia però V.S. contenta di temperarli, e nõ dar allo stomaco più di quello che sufficiente sia à digerere. Voglio far fine cõ baciarle le mani et pregarle da N.S.ri ogni cõpita felicità

Informationi [illegible] S.r [illegible] mio fratello à Roma per la [illegible]
[illegible]
[illegible] del [illegible]

2.° Concedendo il contado di Goritia et il Cap.to di Gradisca per Diocese di questo nuovo Vescov.to la Sedia Aplica venirebbe ad un certo modo a consentire, che le ville usurpate, auspicij per il passato dalla giurisd.ni temporali d'Aquileia fossero incorporate nel Capit.to di Gradisca, che sarebbe un pregiudicio mortaliss.mo alle raggioni di quell'afflitta Chiesa.

3.° Che non essendo mai stata ultimata la materia de Confini tra la Casa d'Austria, et la S.ria di Venetia, et restando molti luochi in difficultà, in tanto, che in alcuni d'essi la giurisd.ni è partita per mezo, et in alcuni l'essercita per certe hore del giorno la Casa d'Austria, et per cert'altre la S.ria di Venetia onde senza l'accomodam.to di questo neg.o impossibil sarebbe a costituire una Diocese al Vescov.to ~~da erigere~~ scidd.o, che non portasse seco occasioni di molti scandali in spirituali come occorrono ogni giorno in temporali, per non esser decisibili.

4.° ~~con~~ Che non si vede necessità essendo il Pat.ca così vicino per [illegible] li bisogni [illegible] di potersi di erigere in quel luoco

fossi suddito loro.

6° A tutto ciò si aggiunge, che in Goritia non c'è Chiesa ~~sufficiente~~ sufficiente nè entrata per provedere alla mensa episcopale nè del Capitolo senza smembrare l'entrate delle parochie, molte delle quali sono anco tenuissime come ~~riuscì~~ si conobbe quando ultimamente si tentò questa errettione. Ā

7° Il S.to Officio non haverebbe più che fare in quelle parti quando si errigessi un nuovo Vesc.to il che di quanto pregiudicio fossi ogn'un lo vede à questi confini d'Italia ā li in Italia istessa e di ciò ~~si ne vede~~ vi è essempio chiaro di Lubiana altre volte chiesa parochiale della Diocese d'Aquileia, et erretta in Vescovato nel qual tempo viveva chatolicam.te et hora è tutta Eretica perchè l'officio pastorale in Germania s'essercita d'altra maniera che non si fa in Italia e sotto pretesto di soccorrer a popoli fu all'hora erretta quella chiesa in Vesc.to et hora si vede, che frutto se ne raccolse.

8° La S.ta Sede Apostolica ha [illegible] stimato bene [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

si venghi a conclusione alcuna, e quando pure si volesse al tutto erriger questo Vesc.to sarebbe necessario di molto ben ventillar il modo, con il quale dovesse esser constituito acciò che non ne succedessero poi scandali, et abusi intolerabili.

A Mons.r mio Fr.llo eletto d'Aquileia di Ven.a li 25 Febr.o 1596 / Molto Ill.e et R.mo S.r mio oss.mo

Le lettere di V. S. R.ma di 15 ci hanno portata non picciola consolat.ne vedendo espedito il negotio nostro con tanta abondanza di favori, e certo, che ho convenuto stupirmene, et fra tanti beni non posso senon rendere gratie alla bontà divina. Hieri fui per ciò in Collegio a rallegrarmene con S. Ser.tà et fui raccolto humaniss.te da tutti con consolat.ne universale. feci abondanti officio, come si conveniva, et ricordai, che fosse fatto ringratiare il S.r Card.le Paleotti sforzandomi di esprimere quanto quel venerabil S.re sempre si vesta volentieri dell'interessi di questa R.ca Era bene che non si dichi

Credo, che per le lre qui cõgiunte voi haverete avviso del miserabil caso successo in Cividale Lunedì passato, fra quelli, che l'anno passato palliatam.te si pacificorno in Ven.a io nõ so ancora li particolari del fatto; ma ben so, che ne sono restati feriti malam.te forsi 35 et tra questi molti in grave pericolo di morte, et otto morti fra quali il S.r Bertoldo, e Scipione Man=zani, Ant.o et Nicolò Puppo can.co suo fr.llo, vorei, che si facesse ogni cosa per che Iacomo Musso havesse questo can.to; che nõ credo vi haverà molta cõcorrenza havendo 25 ducati di pensioni, e potendola meritare cõ le fatiche sue fatte in Germania, ne scrivo à Mons.r mio fr.llo, et pregovi à faticarvi in modo, che restiamo cõtenti; ma bisogna far presto, chi vuole guadagnar il Pallio. Io nõ ho lre ne ãco dal Decano cõ questo spaccio, che mi fa restar altretãto maravigliato, essendo solito lui di mandarli alla Posta, e per nõ sapendo, che scrivervi mi astẽgo

[illegible] del Grati di Bologna

conto perche possino esser considerati da lei nell'occorrenze delle risso-
lut.ni che si hanno da fare p quãto saranno stimate di valore.
Riferiscono, che li progressi del Transiluano quãto hanno atterrito Turchi
tãto hãno ancho posto in Zelosia Polacchi; di modo che tengono in
Constãtinopoli una viua, et cõtinoua prattica di negotij fondando q.to
piu si puole buona intelligenza cõ Turchi, p stabilim.to della quale si
aspettaua in Constãtinopoli cõ desiderio un Ambasciator Polacco, che
si diceua publicam.te esser già in viaggio p quella volta, et pare, che
Turchi quasi puoco stimãdo la guerra di Vngaria premi piu à
loro il timore delle cose di Transiluania, di Bugdania et Valachia.
onde li preparat.ni si fanno quãto piu gagliardi possono benche con
dificulta grandiss.ma li prepparam.ti possono andar auãti mãcãdoli
tra tutte le cose huomini da reggere, e da comãdare gl'Esserciti
onde p necessità ha cõuenuto il Turco restituire Sinan Bascià
già cinq. volte dismesso nella carrica di p.o Visire, et di Capit.ni
Genãle dell'Impresa appo[illegible]iando alla decreppità di 80 e piu
anni regim.to [illegible]

p spingerli poi doue sarà conosciuto il bisogno, nõ credendosi che la
psona del Turco sia p trouarsi doue, che si hauerãno da maneggiar
l'armi, dando molto da temere li successi dell'anno passato, che tãto
maggiormte uengono da Turchi stimati, e temuti quãto, che scuopro=
no, che il nome glorioso del Transiluano ha comosso gl'animi
et inalzate le speranze di tutti gl'afflitti, et opressi Christiani, che
habitano nelli paesi d'Europa sottoposti a Turchi, che essendo loro
del rito greco, come credono, che sia anco il Transiluano, essendo del
medesimo nõ solo i sudditi suoi ma li populi di tutti le prouincie
circonuicine, pare, che i spiriti loro si siano molto piu accesi ad ~~[illegible]~~
eleuar la testa cõtro il Turco p queste vittorie, che nõ successe
quãdo l'armata christiana destrusse affatto già alquãt'anni
la Turchesca, restãdo li Greci cõ Zelosia se cõ un cõseguente
acquisto fossero stati astretti ad adherire al rito latino; ne si
deue tacere, ch'essendosi sparsa la fama fra quei populi delli
aiuti mãdati dalla Sede Aplica al Transiluano, nõ solo resta
il nome di Nro Sig. alorio presso di loro; ma pare, che si miti.

che altroue à far la guerra, si perche dubitano, che in quelle parti l'imprese riuscirebbono piu facilmente, come perche ogni vittoria, che succedesse in quelle parti, darebbe senza sfodrar spada sicuro acquisto delle Prouincie, che sono piu vicine à confini de christiani, si stupiscono Turchi che questa occasione non suegli li Prencipi à muouersi contro di loro e sperano di potersi diffendere dicendo, che Dio ha posto un velo auanti gl'occhi nostri perche non scopriamo i pericoli loro.
In fatti io comprendo, che dal tempo, che io mi fermai in Constantinopoli sei anni intieri, doue ne fui priggione tre nel tempo della guerra, le cose di quell Imperio sono grandemente declinate le forze senon sminuite di nostro almeno molto indebolite di vigore, gl'animi militari sono diuenuti effeminati, la disciplina conuersa in disordine, l'obienza in licenza, et il viuere da soldato redotto in lusso, et in crapula, che lo aliena totalmente da quei spiriti, e da quei pensieri con li quali quella gente altre volte fece cosi larghi acquisti. Piaccia a Dio, che con

A Mons.r Minucio di Ven.a li 9 Marzo 1596 } Molto Ill.re et R.mo S.r mio oss.mo

Pungerà co mãco dolore l'animo di V.S. R.ma la p̃uta, che le porterãno le lr̃e di quest'Ordinario, se nel nõto del dolore la si ricorderà, come è solito suo, che la Providenza Divina risplende sempre fra le tribulat.ni Humani, nè alcuna cosa solleua più nelle afflittioni, quãto il pẽsare co cõstãza d'animo il derivare dalla mano di Dio il tutto p il nr̃o meglio: fiero accidente veram.te è stato quello, che occorse Mercordì sera in Padoa alla S.ra sua cognata, e degno di gran cõpassione, come la intenderà particolarm.te dalle lr̃e del S.r Cavaglier suo Fr.llo, che a caso andandolo ad hieri l'altro io à vedere à Murano trouai in quel p̃uto giũto da Padoua, si bene afflitto da giustiss.mo dolore, tuttavia virilm.te constãte in così doloroso accidente Iddio dia requie à quell'anima p la quale Ecri matina offersi particular sacrifficio, che dalla bontà della vita, e dal fine d'essa fra i angustiosi termini possiamo certam.te credere che sia in luoco di salute, et quãto il caso è riuscito [illegible]

portana seco, mi vien detto, che niuna cosa nel Collegio sarebbe
stata letta, et udita con suavità maggiore. Consolasi V.S.R.ma
con Dio, con la prudenza temperi il dolore, et usi co se stessa
quella charità, che fa à tutti gl'altri, che stimerei alla sua
virtù far grand' ingiuria quando passassi più oltre.
Quanto all'officio fatto co lei da altri per conto dell'habitat.ni
del suo Arcivesc.to la non se ne pigli altro pensiero p chi le
sue raggioni sono irrefragabili, et impudente temerità
sarebbe farlene altra instanza, però riportandomi à quanto
co le precedenti scrissi à V.S.Ill.ma non ne dirò altro.
Ha gran raggione N.ro Sig.re co segni estraordinarij della grati:
tudine sua far conosser al Mondo quanto stimi la sua fede,
et il suo servitio, et l'haver ordinato, che p via secreta sia
fatta la sua espedit.ne à mi sono p testim.o et caparra di altro
maggior bene: quanto istesso [illegible] la sua larga intent.ne

pachetto smarito della sett.a passata temo, che per altro, che per negligenza di ser.ri si sia perso: ma lei, che costà potrà hauerne qualche odore, et prenderne qualche conettura potrà meglio di noi dar nella brocca che però per diuersi rispetti nõ sarà che bene cõ destrità cercarne di uenire in certa cognitione. Ci è piaciuto intendere la buona dispositione di N. S.ri per la gratia delle Bolle, il qual neg.o sarà bene solleccitare cõ rissolut.ni tali, che si possi incaminare auãti la sua partita di Roma perche poi sarebbe solleccitato dal Decano nr̃o Agente. Se quello amico ui ha rifferto il uero di quãto disse il S.r Card.le Aldobrandino della Abbatia di S.ta Eufemia, entro in qualche speranza, che la si possi imbrocare; ma temo, che habiamo da fare cõ chi nõ seppe mai dire una uerità, che nõ fosse cõgiunta cõ mille bugie, le quali, che si uogliano dire, mi ne da segno euidentissimo il procedere con [illegible] quello che di [illegible]

di quel mio amico nõ sia diminuita. Quãdo si ottenesse l'
Abbatia di S.ta Eufemia V.S. R.ma si ricordi come gia le scrissi
di far ogni officio con il S.r Ambasciat.ri perche scrivi in Senato
li carrichi della Pensione, et che à lei pagati le grandezze di
decime, et di spese, nõ ne venirãno in borsa 300 ducati l'anno
acciochè nõ fossi posto qualche difficultà su le mille già assignati
et credami lei, che nõ mãcarebbono di bei spiriti, che lo
proponerebbono.
Quãto à me Haverei stimato che nõ fosse inconveniente alcuno
l'Haver usato ogni sorte di cortiggio verso il S.r Ambasc. Cesareo
et cusi io feci essendo in Roma con il S.r Guido Dorimberga:
ne stimerei, ch'alcuno giustam.te Havesse potuto riprendere
ne mãco comẽtare l'accione, debita p mille rispetti, et però
sarà bene nõ mãcare alle volte di accompagnarlo all'audienza
del Papa

comprendere molte cose. Se li Vescovi Rutilini capi:
taranno di qua nõ mãcarò di far quãto lei mi auertisse molto
volentieri.
E succeduto in Padoua Mercordi sera un accidente fastidioso
et veramente lacrimabile: La moglie del Cauaglier Minuccio
andando a spasso cõ sua madre in carrozza essendo alla volta
della Sarrasinesca il carrocciero abandonò la carrozza, et li caualli
ch'haueua ribaltata, onde portisi in fuga tirorno la carrozza
nella Brenta molto grossa e di sette donne che vi erano dentro
lei cõ una sua cameriera sole si antgorno restãdo la madre
cõ una gamba fracassiata, et a questo male si aggiunge
che era grauida di sei mesi pensa V.S. come sia restato il
Caualliero la se ne dolghi cõ Monsr Minuccio p parte mia se ben
li scriuo, che veramente è caso cõpassionevole.
Il Sr Aloisio pa[illegible] [illegible] [illegible] alla volta della Tisana

A Mons.r Scarsab.ra di Venetia li 9 Marzo 1596

Molto R.do come Fratello Mi piace, che il neg.o di Coretti non mi darà più fastidio. Ho hauuto le lettere di Gaetano per la cosa della decima di Pauia, e non so per che da S.ta M.tà siano state presi lettere. se non per chi forsi si ha pensato ciò apartenire al sussidio Pontificio ma cioè ualeremo per quanto uagliono. Del neg.o di Bamberga non ho inteso bene quanto mi accennate se ben comprendo cose, che non deuono piacere, infatti sono Tedeschi, et senza utile uilipendono l'honore. Mi spiace ch'à noi non perueniga quello, che mi par comprendere, che costà uoi scopriate. Il Conte di Ortimburg non è nel paese: ma passò in Austria. La lettera del Seminario di Ciuidale non si hebbe perche il pachetto dell'altra sett.a come ui scrissi si smarrì, se ne aspetterà un duplicato, insieme con la citatoria per le cose della precedenza. Non entrar[illegible] à dirui altro [illegible] quanto mi scriue

e però finirò co dirui, che à Mons.r mio Fr.llo ho dato ordine, che
s'informi di quel Curcio Prata, altro nõ ho che dire, sinon che
credo che costà hauranno fatta una lũga fatica di sei
anni fabricãdo un nuouo pontificale, che riuscirà p il più
uana, nõ credendo io, ch'ogni Vescouo sia p spendere
dieci scudi in un Pontificale, tuttauia ho caro, che
l'habiate tolto. Con che ui saluto di cuore.

Al Decano di Feltre li 9 Marzo 1596 di Ven.a

Molto R.do come Fr.llo Hon.do Alle uõre di 2 del pnt.o darò risposta co
dirui, che mi è somam.te piaciuto l'indriccio di negotij p la uia che
mi scriuete, come anco mi ha scritto Mons.r mio Fr.llo, e spero che piglieranno
buona uia, et che ne sentiremo buona riuscita, che è quello, che somam.te
desidero. Del Protonot.o aspetterò, che ne sia fatta qualche
buona rissolut.ne [illegible]

Al S.r Card.li Aldobr.no /

Ill.mo et R.mo sig.r sig.r Col.mo

Da Mons.r R.mo Nuncio qui residente fui ricercato li giorni passati p ~~pigl~~ che si trouasse uia di pigliar il possesso in nome di V.S. Ill.ma dell'Abbatia di Rosaccis: Fu per ciò costituito Procurat.re il mio Vicario Gen.ale, che p mia commissione sub.o se n'andò all'Abbatia, et espedì il neg.o e lo mandò co diligenza in mia mano et credo, che da Mons.r Nuncio sud.o V.S. Ill.ma hauerà l'espedit.e di questo neg.o resterà di pigliarne il possesso temporale, che uiene dato p ordinario uso della Rep.ca con lre di Senato p poter riscuotere i frutti dell'Abbatia, di che piacerà à V.S. Ill.ma di dar quell'ordine, che le parerà conuenire, et p che l'Abbatia ha bisogno d'un Vicario, che gouerni in spuale, se le piacerà seruirsi del mio Vicario, che è M.r Allessandro Satucci da Lucca la posso assicurare, che sarà seruita co fede, et co seruitio auantaggioso delle giurisd.ni dell'Abbatia ne questo si dice p altro, che p l'intenso desiderio, che si tiene di seruirla e di riconoscere li grand' oblighi che la casa mia tiene co V.S. Ill.ma et R.ma alla quale facendo humiliss.ti riuerenza, pregarò da N.ro Sig.re ogni compita felicità

A Mons.r Eletto di Ven.a ... Ill.mo ... R.mo ...

Domande per lavori, forniture e certificati d'idonei

(1) Indicazione dell'Ufficio, Divisione o Sezione.

10-912 Arti Grafiche, Reggio-E. - E 1 140 - 54-36 - Ord. 1388.

Al S.r Almon Barb.o
a Roma di Ven.a
li 11 Febr.o 1596

1

Clar.mo S.r mio oss.mo

Ho sempre dubitato, che senza qualch'ordine sacro N. S.ri non haverebbe proposta V. S. Conciston
et me l'indovinavo, che senza le dimissorie di qua ci sarebbe stata dificultà ad espedir il
negotio ma confesso, che mi lasciai cascar di mem.a tutto ciò nella confusione del mio
partire, che pur troppo è vero, che sia una miseria il trattar con quella Dattaria
et per ciò ho già fatto capaci molti di questi SS.ri di quanto fu fatto nell'espedit.ni di tutte
le Bolle delli nri Precessori, e tutti l'intendono per il buon verso et havuta
che si haverà la nuova dell'esped.ni in Consistoro, non mancarò di andar in Collegio
et ricordarò, che sia dato quell'ordine, che conviene in questo proposito. Fra
tanto è stato bene per mille respetti che il scarsab.ra sia stato con lei, et a mi